

NELLA BARRIERA DI SACCHI SI È CREATO UN ECOSISTEMA RICCO DI SPECIE

Un tesoro a 200 metri dalla riva da valorizzare ma anche da difendere

C'è un tesoro a 200 metri dalla battigia, da valorizzare anche in chiave turistica, ma da preservare da "mani" che possono distruggerlo. Parliamo dell'ecosistema che si è creato nella barriera soffolta di sacchi di sabbia a Riccione, a una profondità anche solo di 2 metri, facilmente raggiungibile da chi sa nuotare. Circa 25 specie hanno trovato un habitat ideale: paguri, granchi, anemoni (nella foto di Alberto Petronio), alghe, gasteropodi, molluschi, e il blennius, la cosiddetta bavosa. E proprio da questo pesce, che a dispetto del nome comune ha colori e disegni affascinanti, vengono nome ("Blennius") e logo del progetto di Fondazione Cetacea, Cooperativa Bagnini e Sub Polisportiva Comunale Riccione che sarà presentato giovedì 1° marzo alle 21 al Palazzo del turismo: "Riccione



Il progetto Blennius proporrà delle idee

sotto sotto... un mare nascosto". "Sapevamo di questa barriera ma l'avevamo sottovalutata: non credevamo fosse così ricca" ha commentato Maurizio Borgognoni del Sub Polisportiva. Lo hanno scoperto durante la campagna promossa nel 2011 dalla Cooperativa Bagnini per monitorare l'integrità dei sacchi di sabbia. E'

venuta "a galla" la biodiversità di questo ecosistema, che stupisce chi ritiene l'Adriatico una piatta distesa di sabbia. Lo scopo del progetto è rendere fruibile questo ambiente anche dai turisti, ma senza che sia danneggiato nella sua fragilità. Ci sono ipotesi proposte ai vari enti che hanno competenza sull'arenile (dalla Capitaneria al Comune). Una risposta è attesa nei giorni prossimi e sarà rivelata giovedì. I sostenitori del progetto pensano anche a come rendere questa zona una riserva. Non nascondono che la barriera, che corre dall'altezza dell'hotel Alexandra a piazzale Roma, non è tutta in buono stato, anche a causa delle barche che si sono avventurate dove non dovrebbero. Comunque tutte e tre le associazioni, pur diverse, sono accomunate da un punto fermo: preservare il mare e i suoi tesori attraverso la sensibilizzazione.